



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
Direzione Sviluppo dei Servizi Digitali e della Rete

Al Sindaco del comune di Terragnolo (TN)
Dott. Ing. Lorenzo Galletti
Trasmissione via PEC:
posta@pec.comune.terragnolo.tn.it

p.c.:

All' Ufficio di Gabinetto del
Ministero dello sviluppo economico
Trasmissione via PEC:
gabinetto@pec.mise.gov.it

All' Associazione Nazionale Comuni Italiani
(ANCI)
Mauro Savini
Trasmissione via PEC:
info@pec.anci.it

Oggetto: Risposta alla comunicazione avente ad oggetto “Potenziamento alla versione 5G della rete di telefonia mobile sul territorio comunale di Terragnolo” (vs. prot. 416).

Gentile Sindaco,

nel ringraziarla per la sua nota del 31 gennaio scorso, Le confermo preliminarmente che il Suo Comune è stato inserito nella lista dei 120 comuni che si trovano in *digital divide*, così come riportato nella delibera dell'Autorità n. 231/18/CONS¹.

Nel provvedimento citato, l'Autorità ha posto specifici obblighi di copertura 5G con frequenze in banda 700 MHz²; inoltre per le zone che, a seguito dell'espletamento

¹ Disponibile sul sito www.agcom.it

² Tra cui il 99.4% della popolazione nazionale, anche in maniera collettiva da parte degli operatori radiomobili, includendo almeno il 90% della popolazione che risiede nei citati 120 comuni.

dei bandi BUL³, dovessero rimanere scoperte, ha previsto ulteriori misure mediante le frequenze a 3600-3800 MHz.

Con riguardo alle frequenze a 700 MHz che interessano specificatamente i 120 comuni della lista, come noto esse saranno liberate dalle emittenti radiotelevisive e rese disponibili per servizi di comunicazione elettronica entro il 1° luglio 2022. Gli obblighi di copertura imposti ai soggetti aggiudicatari di tali frequenze (Telecom Italia Mobile, Vodafone e Iliad), potranno dunque essere realizzati a partire dall'effettiva disponibilità di tali frequenze.

Premesso quanto sopra, mi preme sottolineare che l'onere di realizzare la predetta copertura, a beneficio dei 120 comuni identificati tra i quali rientra anche quello da Lei amministrato, sarà a carico degli operatori mobili titolari delle frequenze in banda 700 Mhz e sarà assolto nel rispetto della normativa vigente: gli operatori dovranno quindi richiedere i permessi per la costruzione dei siti di copertura, ove sia necessario utilizzare nuovi siti, secondo le regole vigenti e nel rispetto della normativa edilizia e urbanistica e delle altre leggi in materia, inclusa la normativa in materia di limiti elettromagnetici sul cui rispetto vigilano le Agenzie Regionali di Protezione dell'Ambiente. Si precisa altresì che non si tratterà di una sperimentazione 5G, bensì dell'offerta di servizi commerciali.

Nella speranza di averLe fornito tutti i chiarimenti richiesti, per quanto di competenza dell'Autorità, si inviano cordiali saluti.

Il Direttore
Camilla Sebastiani

³ I bandi BUL sono quelli previsti dalla Strategia italiana per lo sviluppo della banda ultralarga, che vengono indetti dal Ministero dello sviluppo economico tramite Infratel.